

Almeno dieci persone sono morte nella Repubblica Democratica del Congo durante le proteste contro una missione di pace dell'ONU



A Goma, nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo, almeno dieci persone sono [morte](#) durante le proteste contro le forze di pace della missione [MONUSCO](#) delle Nazioni Unite, presenti da anni nel paese dove proseguono i conflitti tra oltre un centinaio di gruppi ribelli. Stando alle prime informazioni diffuse dai media locali, e in attesa di conferme, i morti sarebbero sette civili e tre appartenenti al personale dell'ONU.

Lo scontro è avvenuto nel secondo giorno di proteste organizzate da gruppi di manifestanti, contrari alla presenza delle forze di pace di MONUSCO, perché ritenute inefficienti e inutili nel fermare le violenze nell'area di Goma. Il responsabile della missione, Khassim Diagne, ha respinto le accuse ricordando che non può essere «con il caso, la confusione o le divisioni che si faranno progressi verso la stabilità e la pace».

In passato c'erano già state proteste e manifestazioni contro MONUSCO, ma non si erano verificati scontri così intensi e violenti. La missione conta circa 18mila persone, compresi 12mila soldati, ma secondo vari osservatori negli ultimi anni non ha ottenuto particolari risultati nel ridurre le violenze e i conflitti tra i gruppi ribelli, che in molti casi hanno avuto la loro origine nel corso della seconda guerra del Congo, terminata nel 2003 dopo avere coinvolto numerosi altri paesi africani e causato nel complesso la morte di oltre 5 milioni di persone.

[Read More](#)